



IL RICHIAMO

Anno XVI - n.2
6 ottobre 2013

6^a Domenica dopo il martirio di S. Giovanni
« Cantate al Signore, acclamate il suo santo nome »



LA FORZA DELLE RADICI E DELL'IDEALE

Sono al pc per dare contenuto al nostro appuntamento quindicinale con l'animo ferito dalla ennesima tragedia di Lampedusa.

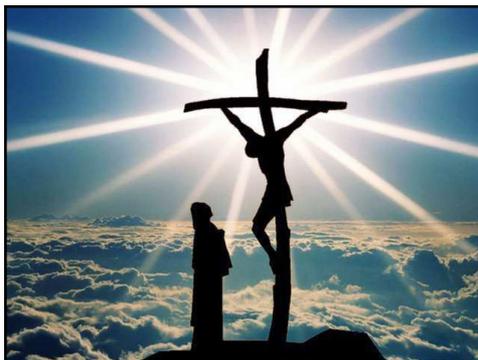
Mentre scrivo, Papa Francesco è ad Assisi per dare risalto al patrono d'Italia e del suo pontificato. Sta celebrando e parlando al mondo con il grido: "E' una vergogna!" Con questo termine ha voluto esprimere il suo giudizio e prendere posizione nei confronti dell'ennesimo evento luttuoso e dell'immobilismo che permette il ripetersi di tali tragedie [...]. Al mondo non importa se c'è gente che deve fuggire dalla schiavitù, dalla fame e fuggire cercando la libertà e, con quanto dolore, tante volte vediamo che trovano la morte, come è successo ieri a Lampedusa. Ma oggi è un giorno di pianto". [...] "Rispettiamo ogni essere umano. Cessino i conflitti armati che insanguinano la terra, tacciano le armi e dovunque, l'odio ceda il posto all'amore, l'offesa al perdono e la discordia all'unione". [...] "Sentiamo il grido di coloro che piangono, soffrono e muoiono a causa della violenza, del terrorismo o della guerra, in Terra Santa, tanto amata da san Francesco, in Siria, nell'intero Medio Oriente, nel mondo".

Ha poi aggiunto : "La Chiesa deve spogliarsi "di ogni mondanità spirituale", della "paura di aprire le porte e di uscire incontro a tutti" e della "tranquillità apparente che danno le strutture".

Sono tanti, troppi i fattori, alcuni cronici e altri imprevedibili che, di questi tempi, rendono faticosa la vita quotidiana. La fatica che si sente in giro incontrando e parlando con la gente, è tanta. Non si

tratta di fatica fisica ma dell'anima, della mente, del cuore, della volontà e, per questo, più insidiosa perché riduce le energie vitali e logora le spinte sul nascere.

Ma c'è un rimedio efficace e non illusorio a quella che lo scrittore Pavese definiva "La grande fatica del vivere quotidiano? Dove cercarlo, dove trovarlo? Può l'uomo vivere all'altezza dei suoi desideri? Può evitare di perdere se stesso mentre tenta di conquistare il mondo?"



Il Papa e con lui molti Vescovi, da tempo stanno attingendo nel tesoro della loro esperienza e della Tradizione, preziose indicazioni e suggerimenti. Tra i tanti ne cito alcuni che, per la loro "antica diversità" diventano fari di luce e segni carichi di attrattiva.

Oggi è l'uomo a essere in crisi. Tutto preso dal fare, dal guadagnare e dal soddisfarsi non sa più chi è, dove andare e con chi.

Nel campo del mondo, dice il nostro Arcivescovo nella nuova lettera pastorale, ci sono però alcune figure che meritano di essere incontrate e seguite: i testimoni. Essi sono i custodi e i comunicatori di un umano rigenerato dall'incontro con Cristo. S. Paolo li chiama "creature nuove".

Per loro ciò che conta non è "quello che possiedono (doti e capacità) ma quello che hanno ricevuto; uomini liberi che sanno stare davanti a tutti senza farsi ricattare dall'esito della propria azione perché sanno di essere servi inutili del Signore della storia (pag.45-46). Come Gesù, "testimone fedele e verace, venuto per rendere testimonianza alla verità (Gv 18,37), con il loro modo di essere e di agire, sono consapevoli di essere "il mezzo con cui la verità dell'amore di Dio raggiunge l'uomo dentro la storia. [...]

"Il testimone rinvia a Cristo, somamente amato, non a sé. Per questo non mortifica la libertà dell'altro, non è schiavo dei risultati, non isola e non divide. [...]

Egli impara a conoscere in modo appropriato la realtà, ne scopre sulla sua pelle, la verità e la comunica ai fratelli. Non si chiama fuori dalla vita né prende le distanze dai fratelli. Stabilisce legami e crea luoghi di convivenza dove sia possibile sperimentare una umanità rinnovata, un modo più vero di "sentire" la vita, di essere amati e di amare (pag. 42).

Ma il testimone di Cristo dove attinge le risorse per il combattimento quotidiano? Nella Chiesa "che è la casa di tutti, dove tutti possono essere rinnovati, trasformati e santificati dal suo amore. Essa ci fa incontrare Gesù nei sacramenti, ci comunica la Parola di Dio, ci fa vivere nella carità, nell'amore di Dio verso tutti".

(Papa Francesco Udienza 2/10/2013)

don Giancarlo

CONSIGLIO PASTORALE

Venerdì 13 settembre il Consiglio Pastorale ha aperto l'anno pastorale con la prima riunione nella quale ha innanzitutto fatto la verifica della giornata di convivenza-studio del 7 settembre. I Consiglieri che hanno partecipato si sono detti molto soddisfatti perché ha rappresentato una occasione di condivisione, di conoscenza reciproca e di arricchimento culturale e spirituale. La coincidenza con la giornata di digiuno indicata da Papa Francesco - osservato con il pranzo a base di brodo e crostini - ha costituito, nella sua sobrietà e semplicità, un momento di coesione fraterna. Don Giancarlo ha espresso il suo apprezzamento per il numero dei partecipanti, diversificati per età e per gruppi di appartenenza ma tutti motivati. Ha poi aggiornato la assemblea sul programma della Festa patronale che, ormai alle spalle, ha visto alternarsi gesti e momenti liturgici, conviviali, culturali, sportivi e artistici. Questo anno non è stato possibile realizzare la pesca di beneficenza. Per l'anno prossimo però si sono già offerte alcune mamme. Don Giancarlo e Don Andrea hanno poi illustrato il programma di Iniziazione Cristiana secondo le direttive del nostro Arcivescovo che mira a proporre ai nostri ragazzi un cammino incontro e di conoscenza di Gesù attraverso l'accompagnamento di "Comunità Educante", l'insieme di genitori e adulti disposti a spendere tempo, energie e amore perché i bambini possano imbattearsi nella sua presenza viva.

Fernanda Iesini

RACCOLTA FIRME

Risultati della raccolta di firme effettuata nel corso della Festa Patronale.

Cristianofobia: 161
Omofobia: 149
Uno di Noi: 68

Al di là dei numeri, è risultato di particolare interesse il confronto con le persone, soprattutto con quelle che hanno ritenuto di non dover sottoscrivere le petizioni. Forse per la prima volta, almeno per l'iniziativa sulla omofobia, queste persone hanno avuto la possibilità di conoscere le ragioni del mondo cattolico senza deformazioni, acquisendo spunti di riflessione che sono ora consegnati alla loro coscienza.

I ringraziamenti che molti di loro ci hanno rivolto, sgombrano il campo dai tanti luoghi comuni e dai pregiudizi.

In tutti noi che abbiamo partecipato, a diverso titolo, alla raccolta delle firme, è emersa la consapevolezza di quanto fosse opportuno riaffermare una presenza di testimonianza in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo.

Alcuni amici

RESTAURI ALLA MADDALENA

Domenica 29 settembre, alle 16.00, si è svolta l'inaugurazione di fine restauro della chiesetta dedicata a Santa Maria Maddalena. L'happening si è svolto in chiesa parrocchiale causa maltempo. L'evento si è aperto con un gradevole concerto di archi, organo e flauto. Sono intervenuti anche un mezzo soprano e un baritono che hanno impreziosito la performance con le loro voci. Successivamente è intervenuto l'arch. Giorgio Ghitturi che ha illustrato gli interventi che si sono resi necessari per il restauro dell'oratorio di Santa Maria Maddalena. La prima fase del restauro è consistita nell'isolamento delle murature dal terreno per limitare l'umidità di risalita. Inoltre la pavimentazione di ceramica è stata sostituita da una pavimentazione in cotto, materiale usato in origine. Al termine di questa fase, si è proceduto al ripristino degli intonaci esterni e al risanamento degli affreschi del presbiterio da parte del Laboratorio San Gregorio di Busto Arsizio. Finalmente il quartiere di Precotto ha riavuto un edificio caro ai suoi abitanti e alla loro devozione. I costi del restauro sono stati però più alti del previsto.



€ 145.000	Costo totale
€ 45.000	Donazione
€ 50.000	Contributo Fondazione Cariplo

Rimangono quindi 50.000 € di debito. La Provvidenza senz'altro non ci farà mancare il Suo aiuto.

Johnny Dessì



VITA DELLA COMUNITÀ



Mostra "Videro e credettero"



21/9: concerto PGT



24/9: incontro con Mons. Enrico Viganò



27/9: incontro con Mons. Crihalmeanu Florentin

CATENE E TERRORE E LA LIBERTÀ CHE NASCE DALLA FEDE

Venerdì 27 settembre, nell'ambito della festa patronale, si è svolto l'incontro con il vescovo greco-cattolico Crihalmeanu Florentin, rumeno.

Lo spunto della serata era dato dalla recente pubblicazione del libro *Catene e terrore*, in cui è narrata l'esperienza e sono raccolti gli scritti di Ioan Ploscaru, vescovo greco-cattolico per anni prigioniero del regime comunista. In realtà non si è trattato della rievocazione di un passato di terrore e doloroso.

Il tentativo mi sembra essere stato quello di trarre dalle vicende di monsignor Ploscaru ciò che può valere anche per noi ora e indipendentemente dalle situazioni in cui ciascuno si trova.

Credo che gli insegnamenti emersi siano tre. Prima di tutto, come monsignor Ploscaru stesso dice, accettare la volontà di Dio in qualunque luogo o circostanza ci abbia messi, scegliendo Cristo sulla croce. Poi, un metodo di asceti che permette di non essere schiacciati dalle circostanze, anche le più terribili.

Nella cella di isolamento, dove l'unico mobile era un letto e, con il trascorrere del tempo, la mancanza di uno specchio portava a non sapere più neppure che aspetto avesse il proprio volto, monsignor Ploscaru ogni giorno, per non impazzire (come avrebbero invece voluto i suoi carcerieri) recitava tutte le preghiere che conosceva e componeva versi che il mattino seguente

cercava di ricordare fissandoli nella memoria, senza immaginare che sarebbe giunto il momento in cui li avrebbe pubblicati. Infine, la serenità e l'assoluta mancanza di risentimento che si percepivano in monsignor Crihalmeanu Florentin mentre parlava di quanto è accaduto e di quanto ancora sta accadendo in Romania (dopo la fine del regime, e le difficoltà nei rapporti con gli ortodossi).

Unico rammarico: la mancanza di sensibilità della maggioranza dei suoi connazionali rispetto agli insegnamenti che si possono trarre dal recente passato. In ricordo delle vittime delle persecuzioni sta comunque sorgendo una chiesa.

Manuela Marostica

SCUOLA PARITARIA: UN SERVIZIO DA TUTELARE

Si può ancora pensare che la scuola paritaria sia una scelta privilegiata per pochi e, per di più, ricchi?

Ecco l'identikit del fenomeno a Milano.

L'offerta complessiva delle scuole paritarie alla Città rappresenta un quarto di quella fornita dalle scuole comunali e statali (peraltro pochissime). Già all'inizio del novecento le parrocchie e i comuni si erano posti al servizio delle famiglie per la cura e l'educazione dei piccoli. La scuola dell'infanzia statale comparve sulla scena milanese solo alla fine degli anni '60.

La nostra scuola parrocchiale fu istituita nel 1907 e personalmente finanziata dall'allora parroco di Precotto don Luigi Cislaghi per curare i bambini del popolo impegnato nel lavoro dei campi. Oggi a Milano 92 scuole accolgono più di 7300 bambini di cui 6850 frequentano istituti promossi da istituzioni e enti di ispirazione cristiana mentre 515 di ispirazione ebraica o laica. Per la crisi economica in corso e la conseguente disoccupazione, le scuole paritarie dell'infanzia fanno fatica ad andare avanti. I costi di gestione, di manutenzione degli edifici e dei contratti di lavoro impongono il manteni-

mento di rette non elevate sia per favorire il numero crescente di famiglie in difficoltà sia per offrire a tutti la libertà di scelta nell'educazione dei propri figli. Se, anche a causa della riduzione dei contributi pubblici, le scuole paritarie dovessero chiudere, il sistema scolastico milanese sarebbe di fronte al collasso. Il Comune, infatti, non riuscirebbe a garantire un servizio a tutti per i costi che diventerebbero insostenibili. Ricordiamo che un alunno costa al Comune 6.116 euro mentre a una scuola paritaria la metà e, di questo costo dimezzato, solo 584 euro è a carico del Comune. Pur trattandosi di un fatto gravissimo (negli ultimi anni più di 150 bambini della nostra zona sono rimasti esclusi dalle liste comunali), la portata del problema non è relativa solo all'offerta di posti e alle difficoltà economiche. La posta in gioco è la salvaguardia della libertà educativa delle famiglie che non possono essere private della possibilità di scegliere i progetti educativi più rispondenti alla loro concezione della vita e dell'uomo. Il progetto educativo delle scuole paritarie di ispirazione cattolica trova il suo fondamento nell'esperienza cristiana

che mira a dare pienezza alla vita umana. La cura, la pazienza, la serietà, la competenza dei nostri insegnanti è messa a disposizione delle famiglie perché i bambini vengano educati nello sviluppo integrale delle dimensioni della persona: conoscere se stessi, discernere il vero, il bello e buono dal falso e dal brutto, volere il bene per sé e per gli altri, accogliere il dono della fede e allargare il cuore a vivere la realtà nella convinzione che tutte le cose sono per il proprio bene. Il nostro compito si affianca a quello delle scuole pubbliche nel rispetto del prezioso servizio che tutti compiono in un sistema educativo integrato. Come ha detto il Vicario episcopale per la Evangelizzazione e i Sacramenti, mons. Tremolada: "La Chiesa non chiede alcun privilegio. Domanda di poter svolgere il suo compito educativo a favore di tutti. Essa intende farlo in collaborazione con le istituzioni civili, a cui garantisce pieno rispetto nella convinzione di concorrere a quel 'bene comune' che la stessa Costituzione italiana considera il fine ultimo di ogni azione sociale".

M.T. Ferrari

vedi statistiche nazionali a pag.7

LETTERA A GUIDO BARILLA

Signor Guido Barilla,

Le scrivo perché sono io a volerLe chiedere perdono!

Io sono un ragazzo omosessuale che ha seguito in questi giorni la vicenda scatenata dalle Sue dichiarazioni. Ero infastidito dal moltiplicarsi delle chiacchiere, delle battaglie inutili, boicottiamo o non boicottiamo, dall'elenco insipido delle altre marche di pasta, dalla Sua foto oltraggiata ed ossannata.

Vivo lontano da casa ormai da quattro anni, e non riesco a mangiare nessun'altro tipo di pasta, anche se risparmierei, perché l'unica che mi ricorda la mia famiglia è la Barilla. Vuoi per la pubblicità, o forse solo perché è la pasta che mi ha sempre cucinato mia mamma.

Sono omosessuale e credo anch'io nella famiglia tradizionale e non credo che altri tipi di unione possano definirsi "evoluzione della famiglia".

Quando da piccoli o da giovani ci rendiamo conto di essere omosessuali, lo sentiamo sulla nostra pelle: siamo diversi.

Questa diversità inizialmente viene vissuta da tanti (non voglio generalizzare) come un handicap.

Dopo la disperazione iniziale si cerca un equilibrio, una ragione, la felicità. Tutti abbiamo una diversità da gestire, questa è la verità.

E' giusto riconoscere i tratti della nostra differenza, accettarne i limiti. Due uomini non potranno mai generare un figlio per esempio. Due donne non saranno mai una famiglia intesa in senso tradizionale. Non sto dicendo che le unioni omosessuali devono essere bandite, e sono sicuro che in una coppia omosessuale possa nascere un calore simile all'intimità familiare.

La maggior parte di noi però viene da una famiglia tradizionale. Tutti siamo figli! Sappiamo quanto abbiamo bisogno di un padre che sia veramente uomo e di una madre che sia pienamente donna!

Io lo so, ogni volta che desidero profondamente avere un uomo forte accanto a me.

Perdono Signor Barilla! Per le parole umilianti che ha dovuto subire, Lei e la Sua azienda a causa di noi omosessuali. Anche

se alcuni non saranno d'accordo con me. Io che nonostante tutto sono uno di loro, Le chiedo scusa.

Scusi le ingiurie, le pressioni, i boicottaggi, le parole inutili di quel manipolo di anime ruggenti che vanno solo in giro cercando chi divorare.

Sulla famiglia ha molto da imparare chi l'ha portata a scusarsi per delle parole che non avevano nulla di offensivo. L'atteggiamento violento, persecutorio, intimidatorio, dunque bullistico di questa gente, insieme alle tante espressioni di orgoglio gay che negli anni si sono diffuse, suscitano tutto in me, eccetto la fierezza di essere omosessuale.

Perdono ancora!

Eliseo del Deserto



MAGISTERO DELLA CHIESA

Omelia di papa Francesco in occasione della visita pastorale ad Assisi il 4 ottobre

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (Mt 11,25).

Pace e bene a tutti! Con questo saluto francescano vi ringrazio per essere venuti qui, in questa Piazza, carica di storia e di fede, a pregare insieme.

Oggi anch'io, come tanti pellegrini, sono venuto per rendere lode al Padre di tutto ciò che ha voluto rivelare a uno di questi "piccoli" di cui ci parla il Vangelo: Francesco, figlio di un ricco commerciante di Assisi. L'incontro con Gesù lo portò a spogliarsi di una vita agiata e spensierata, per sposare "Madonna Povertà" e vivere da vero figlio del Padre che è nei cieli.

Questa scelta, da parte di san Francesco, rappresentava un modo radicale di imitare Cristo, di rivestirsi di Colui che, da ricco che era, si è fatto povero per arricchire noi per mezzo della sua povertà (cfr 2 Cor 8,9).

In tutta la vita di Francesco l'amore per i poveri e l'imitazione di Cristo povero sono due elementi uniti in modo inscindibile, le due facce di una stessa medaglia.

Che cosa testimonia san Francesco a noi, oggi? Che cosa ci dice, non con le parole – questo è facile – ma con la vita?

1. La prima cosa che ci dice, la realtà fondamentale che ci testimonia è questa: essere cristiani è un rapporto vitale con la Persona di Gesù, è rivestirsi di Lui, è assimilazione a Lui.

Da dove parte il cammino di Francesco verso Cristo?

Parte dallo sguardo di Gesù sulla croce. Lasciarsi guardare da Lui nel momento in cui dona la vita per noi e ci attira a Lui. Francesco ha fatto questa esperienza in modo particolare nella chiesetta di san Damiano, pregando davanti al crocifisso, che anch'io oggi potrò venerare. In quel crocifisso Gesù non appare morto, ma vivo! Il sangue scende dalle ferite delle mani, dei piedi e del costato, ma quel sangue esprime vita. Gesù non ha gli occhi chiusi, ma aperti, spalancati: uno sguardo che parla al cuore. E il Crocifisso non ci parla di sconfitta, di fallimento; paradossalmente ci parla di una morte che è vita, che genera vita, perché ci parla di amore, perché è l'Amore di Dio incarnato, e l'Amore non muore, anzi, sconfigge il male e la morte. Chi si la-

scia guardare da Gesù crocifisso viene ricreato, diventa una «nuova creatura».

Da qui parte tutto: è l'esperienza della Grazia che trasforma, l'essere amati senza merito, pur essendo peccatori. Per questo Francesco può dire, come san Paolo: «Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo» (Gal 6,14).

Ci rivolgiamo a te, Francesco, e ti chiediamo: insegnaci a rimanere davanti al Crocifisso, a lasciarci guardare da Lui, a lasciarci perdonare, ricreare dal suo amore.



2. Nel Vangelo abbiamo ascoltato queste parole: «Venite a me, voi tutti, che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,28-29).

Questa è la seconda cosa che Francesco ci testimonia: chi segue Cristo, riceve la vera pace, quella che solo Lui, e non il mondo, ci può dare. San Francesco viene associato da molti alla pace, ed è giusto, ma pochi vanno in profondità.

Qual è la pace che Francesco ha accolto e vissuto e ci trasmette?

Quella di Cristo, passata attraverso l'amore più grande, quello della Croce.

È la pace che Gesù Risorto donò ai discepoli quando apparve in mezzo a loro (cfr Gv 20,19,20).

La pace francescana non è un sentimento sdolcinato.

Per favore: questo san Francesco non esi-

ste! E neppure è una specie di armonia panteistica con le energie del cosmo...

Anche questo non è francescano!

Anche questo non è francescano, ma è un'idea che alcuni hanno costruito!

La pace di san Francesco è quella di Cristo, e la trova chi "prende su di sé" il suo "giogo", cioè il suo comandamento:

Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato (cfr Gv 13,34; 15,12).

E questo giogo non si può portare con arroganza, con presunzione, con superbia, ma solo si può portare con mitezza e umiltà di cuore. Ci rivolgiamo a te, Francesco, e ti chiediamo: insegnaci ad essere "strumenti della pace", della pace che ha la sua sorgente in Dio, la pace che ci ha portato il Signore Gesù.

3. Francesco inizia il Cantico così:

"Altissimo, onnipotente, bon Signore...

Laudato sie... cun tutte le tue creature".

L'amore per tutta la creazione, per la sua armonia! Il Santo d'Assisi testimonia il rispetto per tutto ciò che Dio ha creato e come Lui lo ha creato, senza sperimentare sul creato per distruggerlo; aiutarlo a crescere, a essere più bello e più simile a quello che Dio ha creato. E soprattutto san Francesco testimonia il rispetto per tutto, testimonia che l'uomo è chiamato a custodire l'uomo, che l'uomo sia al centro della creazione, al posto dove Dio - il Creatore - lo ha voluto.

Non strumento degli idoli che noi creiamo! L'armonia e la pace! Francesco è stato uomo di armonia, uomo di pace.

Da questa Città della Pace, ripeto con la forza e la mitezza dell'amore: rispettiamo la creazione, non siamo strumenti di distruzione!

Rispettiamo ogni essere umano: cessino i conflitti armati che insanguinano la terra, tacciano le armi e dovunque l'odio ceda il posto all'amore, l'offesa al perdono e la discordia all'unione. Sentiamo il grido di coloro che piangono, soffrono e muoiono a causa della violenza, del terrorismo o della guerra, in Terra Santa, tanto amata da san Francesco, in Siria, nell'intero Medio Oriente, in tutto il mondo.

Ci rivolgiamo a te, Francesco, e ti chiediamo: ottienici da Dio il dono che in questo nostro mondo ci sia armonia, pace e rispetto per il Creato!

(Continua a pagina 6)

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 6 VI dopo il martirio di S. Giovanni

08.00	Elisabetta e Guglielmo		
09.30	Alessandro Angarano		
10.45	Giulio		
12.00	Pro popolo		
16.00	Catechesi battesimale		
17.30	Vespero		
18.00	Giampiero e Angelo Bianchini		
Lunedì	7	07.30	Vincenzo Bertoli
		18.30	Prassede, Sebastiano, Maria, Franco e Rosa
Martedì	8	07.30	Carlo
		18.30	Antonio Mameli
Mercoledì	9	07.30	Rosa Sampaio Leite e famiglia
		18.30	Armida Delledonne e Wanda Calabrò
Giovedì	10	07.30	Emma Bonfadini
		18.30	Giuseppe Barraco
Venerdì	11	07.30	
		18.30	Antonio Delfino
Sabato	12	07.30	
		18.00	Giuliano e Salvatore Loprete

Domenica 13 VII dopo il martirio di S. Giovanni

08.00			
09.30			
10.45	Elena, Vincenzo, Eugenia e Mario		
12.00	Pro popolo		
16.00	Celebrazione battesimi		
17.30	Vespero		
18.00	Angelo		
Lunedì	14	07.30	
		18.30	Silvana Marotta
Martedì	15	07.30	
		18.30	Giordano con Albertina
Mercoledì	16	07.30	
		18.30	Rina, Antonio e Maria
Giovedì	17	07.30	Augusta Ungaro
		18.30	Antonio Festinese
Venerdì	18	07.30	
		18.30	Marco Attanasio
Sabato	19	07.30	
		18.00	Famiglie Bosio e Bislenghi

Domenica 20 V Dedicazione del Duomo di Milano

08.00	Luigi Carrera
09.30	Giuseppina Manenti
10.45	Giuseppe Zonno
12.00	Pro popolo - Caduti divisione Acqui a Cefalonia
17.30	Vespero
18.00	Mariangela e Antonio

AFFITTASI

in zona

ottimo capannone 280 m², h=4 m

canone interessante

no perditempo

telefonare ore ufficio 02.2576591

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei	<i>Castagnata ad Airuno</i>	dom	13/10	h 08.00
Azione cattolica		dom	13/10	h 16.00
Caritas parrocchiale		giovedì	07/11	h 21.00
Catechesi adulti		giovedì	10/10	h 21.00
Comunità Gesù Risorto		ogni lunedì		h 18.30
Consiglio pastorale		ven	25/10	h 21.00
Famiglie in cammino		dom	13/10	h 15.30
Percorso cresima adulti		ogni venerdì		h 21.00
Percorso fidanzati		ogni martedì		h 21.00
Movimento terza età		ogni giovedì		h 15.00
Sabato degli adulti		sab	05/10	h 18.45
3^a primaria + genitori		dom	20/10	h 12.00
4^a primaria + genitori		dom	27/10	h 12.00
5^a primaria + genitori		sab	19/10	h 18.00
1^a sec. inf. + genitori		sab	26/10	h 18.00
Compagnia dell'Anello			12-13/10	Cremona (LC)
Studio aperto		mart e giov		h 15.00
Secondaria superiore		ogni martedì		h 18.30
Giovani		ogni giovedì		h 21.00
Ascolto della Parola	<i>La parola di consolazione Isaia 40,1-11</i>			
mer	09/10	h 21	De Filippi Cinzia	Rucellai, 46/8
ven	11/10	h 21	Pisani Andrea	Rucellai, 49
lun	21/10	h 21	Floris Giorgio	Mattei, 13/c
mart	22/10	h 21	Gambini Angelo	Columella, 20/8
		h 21	D'Avanzo Mario	Esopo, 3
giovedì	24/10	h 21	Belloi Lucina	Lutero, 3
ven	25/10	h 21	Berta Donato	Monza, 285

MAGISTERO DELLA CHIESA

(Continua da pagina 5)

Non posso dimenticare, infine, che oggi l'Italia celebra san Francesco quale suo Patrono.

E do gli auguri a tutti gli italiani, nella persona del Capo del governo, qui presente. Lo esprime anche il tradizionale gesto nella offerta dell'olio per la lampada votiva, che quest'anno spetta proprio alla Regione Umbria.

Preghiamo per la Nazione italiana, perché ciascuno lavori sempre per il bene comune, guardando a ciò che unisce più che a ciò che divide.

Faccio mia la preghiera di san Francesco per Assisi, per l'Italia, per il mondo:

«Ti prego dunque, o Signore Gesù Cristo, padre delle misericordie, di non voler guardare alla nostra ingratitudine, ma di ricordarti sempre della sovrabbondante pietà che [in questa città] hai mostrato, affinché sia sempre il luogo e la dimora di quelli che veramente ti conoscono e glorificano il tuo nome benedetto e gloriosissimo nei secoli dei secoli. Amen» (Specchio di perfezione, 124: FF, 1824).

Papa Francesco

PER ALLARGARE LA RAGIONE

SCUOLA PUBBLICA • CIFRE E COSTI

Numero totale di studenti **8.938.005**

di cui
alle scuole statali alle scuole paritarie

7.865.445 **1.072560**
(cattoliche 740.636)

Spesa totale dello Stato

alle scuole statali

57,6 mld €

alle scuole paritarie

0,511 mld €

Scuole paritarie 13.500

di cui di
ispirazione cristiana

9.371

dell'infanzia **7.049**

primaria **1.133**

secondaria 1° grado **588**

secondaria 2° grado **601**

Spesa in euro dello Stato per ogni studente

STATALI

PARITARIE

6.116 dell'infanzia **584**

7.366 primaria **866**

7.688 secondaria 1° grado **106**

8.108 secondaria 2° grado **51**

Grazie alle scuole paritarie
il risparmio per lo Stato è di

5.974 € per studente

ovvero in totale

6,3 mld € l'anno

Fonte dati: Avvenire 27 settembre 2013

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino tel. 02.27007012

Segreteria: Fax : 02.25707289
da lunedì a venerdì: ore 17.00 - 18.30
sabato: ore 10.30 - 11.30
smarc.segreteria@email.it

Parroco: don Giancarlo Greco 340.6085722
dongiancarlogreco@gmail.com

Vicario: don Andrea Plumari 349.2819915
donandrea@precotto.it

Scuola Materna Parrocchiale: tel. e fax 02.25715674
infanziacislaghi@alice.it

Caritas caritasprecotto@gmail.com
- Centro di ascolto: venerdì ore 17.30 - 18.30
- Banco alimentare: mercoledì ore 18.30 - 19.30
- Guardaroba: mercoledì ore 18.30 - 19.30
- Precotto lavora: 02.2570456 no ore pasti
precottolavora@gmail.com
- Fondo Famiglia Lavoro: lunedì ore 19 - 20

ARTE E CULTURA

La libertà religiosa

Università degli Studi, Via Festa del Perdono 7
Incontro organizzato dalla Diocesi di Milano
nel contesto dell'anno Costantiniano.
Info: 02 8556274 - 8 ottobre 2013 - ore 18

Fede e Solidarietà per Popoli Liberi

Centro missionario Pime, via Mosè Bianchi 94
Incontro con Padre Giovanni La Manna gesuita, presidente
del Centro Astalli di Roma per rifugiati e richiedenti asilo
Mercoledì 9 ottobre 2013 - ore 21

Spettacolo di Mohamed Ba

Cinema Teatro Palestrina - via Palestrina, 7
Organizzato dal Convegno Missionario Diocesano
Venerdì 11 ottobre 2013 - ore 20.45

No al Silenzio!

Palazzina Liberty, via Anfossi ang. viale Umbria
Evento conclusivo della campagna contro la violenza sulle
donne; letture, musica e pittura dal vivo.
Info: 02 88465799 - 27 ottobre 2013 - ore 18

Dott.ssa Germana Erba

Psicologa - Psicoterapeuta

Per appuntamento 347.4100257

Studio: via C. Battisti, 5 Sesto S. Giovanni

Fermata MM1 Sesto-Rondò

www.germana-erba.com

RIVA AUTO s.a.s

Via don Luigi Guanella, 5 - 20128 Milano



tel. 02.2576591
TRIUMPH



Riparazioni auto e moto
Servizio Revisioni Periodiche
Vendita e riparazione biciclette

BERARDI ROBERTO

Tappezziere
Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello,
a pacchetto e per uffici
Rivestimento salotti e sedie
Rifacimento materassi in lana
Reti e materassi ortopedici

via Asiago, 79 - 20128 Milano
tel. e fax 02.27001142

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Dracone, 15 - 20126 Milano
Cell. 333.2326017 - 333.6691007
e-mail: edilrotondella@tiscali.it

**Trattoria
LA FORNASETTA**



**Domenica 27 ottobre
serata a base di pesce
Giovedì 31 ottobre
Serata di Halloween**
Contattateci per ulteriori
chiarimenti ed informazioni.

Via E. Breda 86, Milano
tel. 022579774/3737173990
www.lafornasetta.it
e-mail: lafornasetta@live.it

Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo
Tel. 02.2572362



Impresa Pompe Funebri Rossi Srl
Via Saint Bon, 12 - Tel. 02.4035827

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.

Cervasio Roberto

Idraulico - Elettricista

tel. 02.2571783



Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni
Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine
Condizionamento - Installazione reti LAN
20128 Milano - Via Asiago, 6
✉ : cervasio.r@tiscali.it

RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE

Studio Fisioterapico

Paolo Cerati

Via Cislighi, 5 - MILANO
Studio Tel. 02 39833197
Cell. 333 1855933
info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Kinesiotaping
Bendaggio funzionale
Magneto Terapia - Laser
Ultrasuoni - Diatermia
Elettrostimolazione
Tecar - Ionoforesi - Tens
Linfodrenaggio
Massoterapia
Terapia manuale
Trattamento Shiatsu

WILLY DOWN
Associazione Onlus

ASSOCIAZIONE WILLY DOWN ONLUS
LA CURA INTESA COME QUOTIDIANITÀ



LOGOPEDIA, NEUROPSICOMOTRICITÀ, VALUTAZIONI PSICODIAGNOSTICI
CHE, SUPPORTO PSICOLOGICO, SERVIZI SOCIO EDUCATIVI E SOCIO
ASSISTENZIALI ACCREDITATI, LABORATORIO DSA, DOPOSCUOLA,
MUSICOTERAPIA, ARTETERAPIA E TANTI ALTRI SERVIZI/ATTIVITÀ.



SEDI OPERATIVE: VIA O. BALZAC, 11, VIA DON R. BIGIOGERA 17,
20128 MILANO

TEL/FAX: 02 25524115 - 02 39540332
INFO@WILLYDOWNONLUS.IT WWW.WILLYDOWNONLUS.IT

📌 VIENI A TROVARCÌ SU FACEBOOK



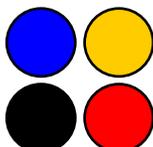
Via G. Pelitti, 7 - 20126 Milano - mbe697@mbe.it

tel. 02.39546101 - fax 02.39444791

MAIL BOXES ETC.

Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®

MBE print: novità Cartucce & Toner e



stampi di più
+ Resa
+ Durata

MBE print



travel-land srl

viale Monza, 256 - 20128 Milano - tel. 02.27007393
328.4292203 - email: eleonora@travel-land.it

16-18 ottobre Santiago di Compostela a 330 € p/p ultimi posti!
25-28 ottobre a Madrid e Toledo a 440 € p/p
24-31 ottobre Gran Canaria a 950 € p/p
01-03 novembre in Umbria
05-15 novembre in Tanzania - contattare agenzia
17 novembre al Museo Ebraico di Casale Monferrato
04-15/19 dicembre Crociera ai Caraibi da 1990 € p/p